STEA NEWS

STEA NEWS - Periodico trimestrale - Proprietà STEA s.r.l.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 1 - DCB VERONA
Anno 9 - N. 27 - Dicembre 2009 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona
In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

un futuro di Qualità

È dicembre e come sempre in questo periodo dell'anno, oltre alla gioiosa attesa delle festività natalizie, è tempo di bilanci.
Il 2009 che si sta concludendo non sarà un anno facile da scordare, soprattutto per le realtà come STEA che vivono nel mercato dell'edilizia. Non lo scorderemo per la crisi finanziaria mondiale, per la stagnazione che ha colpito il nostro comparto, per la carenza di liquidità sempre più preoccupante e, più in generale, per il senso di precarietà ed insicurezza del mondo del lavoro.
Spesso i confronti e paragoni con il recente passato, le previsioni sull'andamento del mercato effettuate nel corso dell'anno e la ricerca di motivazioni razionali per spiegare questa crisi si sono rivelate vane.
Il settore edile ha iniziato a fare i conti con un mercato che, sgonfiata la bolla speculativa, si trova condizionato negativamente da un eccesso di offerta. La speranza è che questa contrazione serva almeno a riportare il mercato edile entro un alveo funzionale alla domanda, scoraggiando chi negli ultimi anni si è improvvisato immobiliarista a scopi esclusivamente speculativi.
Sulla crisi che stiamo vivendo si è discusso a tutti i livelli: dalle più alte cariche istituzionali fino alla chiacchiera da bar. Il risultato è che tutt'ora non sappiamo bene se il peggio è alle spalle o se dobbiamo prepararci a tempi ancora più cupi.
Gli entusiasmi per il PIL che pare in ripresa vengono raffreddati dai dati di un debito pubblico sempre più ampio. L'unica certezza è che, se le banche non riprendono ad erogare finanziamenti, tutto il comparto soffrirà ancora a lungo. Inutile avere a disposizione le possibilità offerte dal "Piano Casa" o dagli sgravi fiscali legati alla riqualificazione energetica degli edifici, se chi ne potrebbe usufruire molto spesso non ha accesso al credito.
Con questi presupposti, cosa aspettarci dal 2010? Abbiamo visto che, se da una parte parlare di previsioni può essere un azzardo, dall'altra abbiamo alcune certezze che vale la pena di evidenziare: la rivendita di materiali edili che nel tempo si è riqualificata dal punto di vista tecnico (e su questo STEA ha posto le proprie basi) è sicuramente un punto di riferimento in un mercato che, orfano dei grandi volumi di un tempo, dovrebbe direzionarsi sempre più verso un'edilizia di qualità.
Inoltre, è proprio in queste condizioni, caratterizzate dalla frammentazione del lavoro, che il ruolo e la preparazione tecnica del magazzino edilie si rivela un'arma vincente.
È però necessario "fare sistema" con fornitori da una parte e imprese e progettisti dall'altra, perché, molto spesso, in interventi come quelli di ristrutturazione dell'esistente sono necessarie più tecnologie, conoscenze ed attenzioni che non nell'ambito delle nuove costruzioni.
Ed è in questi ambiti che la figura del rivenditore professionale può offrire quel valore aggiunto che fa la differenza: l'esperienza e la conoscenza tecnica diventano elementi ancor più apprezzati proprio negli interventi in cui più numerosi sono gli elementi variabili e molto spesso imponderabili.
Oggi il cliente del rivenditore edile è sempre meno frequentemente l'immobiliarista che cerca il massimo profitto, mentre assume sempre maggior rilevanza il privato che costruisce la propria casa o l'impresa che realizza piccoli interventi di pregio. Ed è per tale ragione che parlare di qualità, di edilizia sostenibile, risparmio energetico, salubrità e durabilità delle costruzioni, oltre che di comfort abitativo, non è più uno sterile esercizio oratorio ma una nuova dimensione del costruire legata alla professionalità che STEA ha sempre perseguito fin dalla sua nascita.
Ed è con questa convinzione che ci prepariamo ad un 2010 che, dopo il disorientamento dell'anno che sta per finire, può finalmente essere un punto di partenza per fare decisamente evolvere il nostro mercato verso un concetto di "sistema casa" che faccia prevalere le prestazioni dell'edificio sul concetto, ormai superato, del mq vendibile.

Ivo Motta

Sommario

EDITORIALE 1
Un futuro di qualità

STEA CHANNEL 2
Buon Natale da STEA

STEA FORMA E INFORMA 3
Convegno sul Piano Casa del Veneto

STEA FORMA E INFORMA 4
Isolare naturalmente

IL PRODOTTO IN VETRINA 5
Solatube: luce naturale per la casa

IL PRODOTTO IN VETRINA 6
Sistemi tetto: soluzioni STEA

STEA CHANNEL 7
Pauletti Superfici: lo showroom

IL CANTIERE IN VETRINA 8
Il cappotto per un capannone

L'ESPERTO RISPONDE 10
Ristrutturazioni: detrazioni IRPEF

STEA CHANNEL 11
Raccoglitore STEA

GRUPPO STEA 12
... dove siamo

"STEA NEWS"
N. 27 - Dicembre 2009 - Pubblicazione trimestrale
Sped. in Abb. Post. da VR CMP
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.
Sede legale: Via Chopin, 5/D - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)
Sede operativa e direzione: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430
www.crsoft.it - E-mail: info@crsoft.it

Direttore Responsabile: Gianfranco Righetti
Comitato di redazione: Martino Novello, Ornella Dal Lago, Roberto Fontana.
Concessionario esclusivo per la pubblicità: CR SOFT S.r.l.
Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.
Stampa: Grafiche Aurora s.r.l.
Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista. L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità
L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 4.500 copie

CERCA E TROVA LAVORO

Le persone interessate a "Cerca e trova lavoro" sono invitate a compilare il coupon sotto riportato ed a spedirlo a: STEA s.r.l. Via Zamenhof, 711 36100 Vicenza.
In alternativa è possibile accedere a questo servizio utilizzando il sito internet www.gruppostea.it e compilando l'apposito modulo on-line.

Richiedente ..... Età .....
Qualifica .....
Indirizzo ..... Tel. ..... Fax .....
CAP ..... Località ..... Provincia .....
Settore di interesse .....
Referenze ed esperienze .....
.....

BUON NATALE DA STEA

CONVEGNO SUL PIANO CASA DEL VENETO

Un interessante convegno per sviluppare un tema di grande attualità quale la legge regionale 14/2009, meglio conosciuta come **Piano Casa**, è stato organizzato dal Gruppo STEA, in collaborazione con VI-ENERGIA, il 6 novembre scorso presso l'Alfa Hotel di Vicenza.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi gli aspetti normativi della legge e sono stati affrontati i temi del risparmio energetico, della certificazione volontaria degli edifici e delle fonti rinnovabili, quali il solare termico e fotovoltaico.

Il dott. Luigi Rizzolo, già funzionario regionale, ha aperto la sua relazione illustrando la "ratio" della legge: un intervento a **sostegno del settore edilizio**, quindi non una legge urbanistica, ma misure a sostegno di un settore, con la consapevolezza che l'edilizia è un comparto trainante per rilanciare l'economia: basti pensare che una semplice ristrutturazione muove circa 260 aziende, dal professionista all'artigiano, fino alle aziende produttrici di materiali, e che nel Veneto sono presenti più o meno 850.000 case unifamiliari.
Il dott. Luigi Rizzolo ha ricordato la scadenza temporale della legge (**due anni** dalla sua entrata in vigore, quindi luglio 2011), l'immediata applicazione delle nuove norme per la prima casa, mentre per i restanti edifici il rinvio a dopo il 30 ottobre 2009, in attesa delle delibere comunali.

Ampio spazio è stato dedicato al vantaggio derivante dalla **semplificazione burocratica** introdotta dalla normativa, che permette una notevole decurtazione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori.

Nell'articolo 1 il Piano Casa indica, tra le finalità, il miglioramento della **qualità abitativa**: ciò implica che, nel momento in cui si interviene su edifici esistenti, è necessario adottare sistemi costruttivi che garantiscano il **risparmio energetico**.

Nel suo intervento l'ing. Andrea Gasparella, docente presso le Università di Padova e Trento e consulente di VI-ENERGIA, agenzia della Provincia di Vicenza, ha sviluppato questo tema, partendo dal principio che, prima di ricorrere a fonti rinnovabili, è fondamentale preservare la capacità "dell'involucro casa" di non disperdere energia.
In quest'ottica la **certificazione degli edifici** è un valido strumento per contenere e razionalizzare i consumi delle abitazioni, precisando che la certificazione energetica rappresenta una misura introdotta dall'Unione Europea per incentivare il mercato dell'edilizia a basso consumo.
Di fatto si colloca quindi come una sorta di "Piano Casa Europeo" che vuole coniugare una finalità strategica con opportunità di mercato.
Nel contesto nazionale e locale ha però perso questa dimensione, per appiattirsi sul livello di mero recepimento di un obbligo.
Le iniziative locali, intese non a caso come iniziative volontarie, come Ecodomus e, in altro contesto territoriale, Casaclima, hanno invece cercato di declinare lo spirito originario della Direttiva Europea sulla certificazione.
È ormai risaputo che un ulteriore miglioramento della qualità abitativa è ottenibile dall'impiego di **prodotti naturali** e la Regione Veneto pone una particolare attenzione all'edilizia sostenibile.
Favorirne il suo utilizzo rientra infatti nelle finalità del Piano Casa e dà diritto ad agevolazioni aggiuntive.

L'arch. Matteo Pontara, responsabile dell'ufficio tecnico di Naturalia Bau, azienda leader nel settore dei materiali bioedili, ha avuto il compito di approfondire le caratteristiche tecniche dei prodotti naturali e biocompatibili, evidenziando le peculiarità che li differenziano dai materiali tradizionali e che permettono di raggiungere un elevato comfort abitativo, non tralasciando l'importanza dell'impegno sociale nell'impiegare prodotti che in futuro potranno essere smaltiti senza inquinare il pianeta.

Il Dott. Antonello De Paoli, direttore tecnico di Gruppo Energia, consulente del Comitato di Normazione Europea, ha ribadito che gli **impianti solari e fotovoltaici** vanno installati solo dopo un'attenta valutazione previsionale, pena la parziale o addirittura totale inefficacia degli stessi.
Partendo da questa importante considerazione, che implica la necessità di rivolgersi ad aziende serie e competenti per la progettazione, il dimensionamento e l'installazione degli impianti, il dott. De Paoli ha messo poi in evidenza le reali potenzialità dei sistemi solare termico e fotovoltaico.

Il dibattito a chiusura del convegno ha offerto l'opportunità al pubblico presente di ottenere ulteriori delucidazioni dai relatori, anche riguardo a situazioni particolari.

Un particolare ringraziamento da parte del Gruppo STEA è rivolto ai relatori per la disponibilità e competenza dimostrate, riuscendo ad esporre concetti, anche complicati, con estrema chiarezza, mantenendo sempre viva l'attenzione del pubblico presente.

Ornella Dal Lago

ISOLARE NATURALMENTE

Da sempre alla ricerca di prodotti e soluzioni a basso impatto ambientale, il Gruppo STEA propone diversi sistemi e materiali ecocompatibili per l'isolamento termico dell'edificio.
L'utilizzo di **materiali isolanti naturali** permette di migliorare **l'efficienza termica** delle abitazioni, consentendo il risparmio di risorse energetiche e favorendo nel contempo la tutela dell'ambiente.
La traspirabilità, la protezione dal caldo estivo oltre che dal freddo invernale, l'isolamento acustico sono performance di pareti e tetti isolati con prodotti naturali.
I pannelli isolanti in **fibra di legno** dell'azienda svizzera Pavatex, commercializzati da Naturalia Bau attraverso le rivendite del Gruppo STEA, sono il risultato di un ciclo di produzione che utilizza come materia prima sciaveri, schegge e residui di legno di conifera, senza additivi ignifughi, fungicidi e pesticidi sintetici, e come legante naturale la lignina, resina del legno che conferisce al pannello isolante la necessaria stabilità dimensionale.
Resistenti all'invecchiamento e riutilizzabili anche dopo decenni, grazie all'impregnamento del pannello ed ai suoi componenti naturali, gli isolanti in fibra di legno Pavatex possono essere sia riciclati sia recuperati come fonte di energia termica. Si tratta di prodotti certificati per la **bioedilizia**.
I pannelli in fibra di legno Pavatex sono caratterizzati da **prestazioni eccellenti**, sia nel caso di inserimento nell'intercapedine dei muri (muro a cassetta) sia quando vengono applicati sulle pareti esterne degli edifici (sistema a cappotto).

Proprietà di ecocompatibilità per il ciclo produttivo, per il prodotto finale e per il futuro smaltimento sono proprie anche dei pannelli in **fibra di kenaf** (un tipo di canapa), usati per l'isolamento sia termico che acustico di pareti, tetti o pavimenti, e proposti dal Gruppo STEA.
Si tratta di pannelli isolanti composti da fibre naturali di kenaf e/o canapa, provenienti direttamente dalla coltivazione, alle quali viene aggiunta una minima quantità di fibre di poliestere. Il kenaf e la canapa vengono riconosciuti come naturali ed ecocompatibili per l'intero ciclo di vita e come tale riconosciuti dai marchi **ICEA** e **Anab** per la certificazione di materiale specifico per la bioedilizia. Sono prodotti altamente traspiranti. È importante sottolineare come le fibre di kenaf non contengano alcuna sostanza proteica e, di conseguenza, non è necessario prestare alcun accorgimento contro insetti quali tarme e coleotteri.
Inoltre il Gruppo STEA ha ideato una serie di **sistemi tetto ventilati**, in grado di garantire un buon isolamento acustico ed un ottimo isolamento termico sia nella stagione invernale che in quella estiva, utilizzando sia i pannelli isolanti in fibra di legno che pannelli isolanti in fibra di canapa.
Il Gruppo STEA propone anche pannelli isolanti in **sughero** che, oltre ad essere un ottimo isolante termico ed un validissimo isolante acustico, è inodore, atossico, asettico, anallergico, imputrescibile ed antistatico. Fra le caratteristiche che rendono il sughero apprezzabile come materiale edile vi sono una buona resistenza all'usura, al fuoco ed all'attacco di roditori ed insetti. Il sughero naturale (ovvero il sughero esente da collanti e resine sintetiche) risponde ai criteri di scelta dei materiali per la bioedilizia. Il sughero è infatti rinnovabile e la sua raccolta non danneggia l'ambiente, la sua lavorazione è pulita e richiede pochissima energia per eventuali trasformazioni del materiale.

M.N.

PAVADENTRO – *Il cappotto interno traspirante*

pavatex®

Prodotto naturale in fibre di legno svizzero

Qualità igroscopiche

Ideale per pareti traspiranti

Regolazione dell'umidità

Clima abitativo confortevole

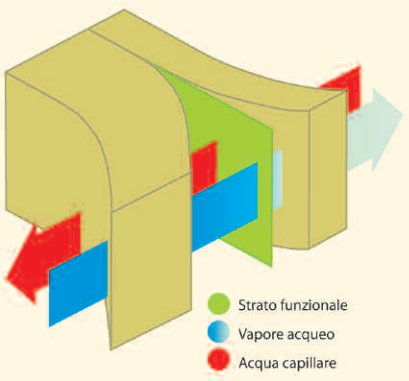
Coibente di qualità certificato CE e con controllo di produzione

Risparmio energetico notevole

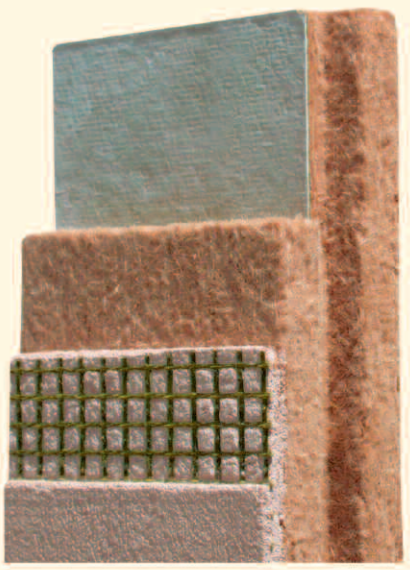
Campi d'impiego:
- Coibentazione interna di pareti perimetrali
- Ristrutturazioni

Traspirante, igroscopico ed ecologico

PAVADENTRO é un sistema di coibentazione interna innovativo ed ecologico, che sfrutta la conduttività capillare e le caratteristiche igroscopiche della fibra di legno. In questo modo previene a una dannosa formazione di condensa. Inoltre lo strato funzionale, sviluppato appositamente dalla PAVATEX, garantisce un passaggio controllato dell'umidità. In questo modo PAVADENTRO permette nello stesso momento la diffusione al vapore e il trasporto acqueo capillare. La fibra di legno permette lo smaltimento dell'umidità verso l'interno della casa.



La parte edile rimane sempre asciutta garantendo un clima abitativo piacevole.



PAVADENTRO è intonacabile con intonaco d'argilla NaturaClay Special

naturalia-BAU www.naturalia-bau.it · info@naturalia-bau.it · Tel: +39 0473 499 050 · Fax: +39 0473 499 060

SOLATUBE: LUCE NATURALE PER LA CASA

La luce naturale arricchisce lo spirito, fa sembrare più luminosi gli ambienti e rivela i veri colori del nostro mondo.
Oltre alle sue qualità puramente estetiche, riduce l'affaticamento della vista, aumenta la produttività e riduce il consumo di energia elettrica.

Purtroppo molti edifici moderni non vengono sufficientemente illuminati con luce naturale. Ma ora è possibile cambiare tutto questo, utilizzando **condotti solari tubolari** dal design altamente tecnologico.

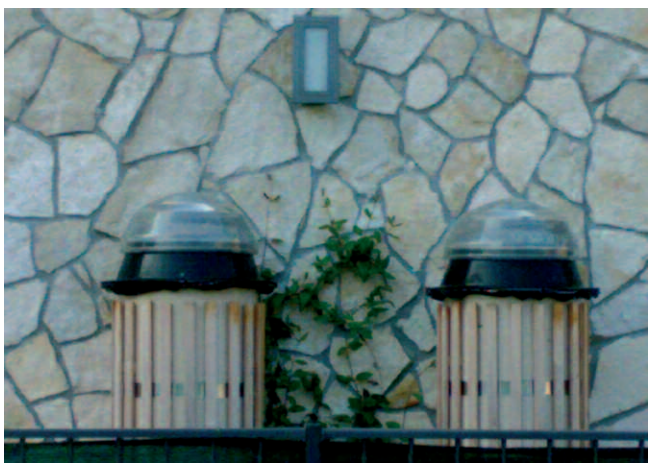
Grazie ad una tecnologia rivoluzionaria ed innovativa, la luce solare viene catturata dal tetto, riflessa lungo una conduttura altamente riflettente e quindi diffusa nell'ambiente interno. In questo modo viene modificata la gestione della luce diurna, ottenendo una luminosità più omogenea nell'arco dei 365 giorni dell'anno ed incrementando la luminosità, soprattutto nella stagione invernale o quando il sole è basso all'orizzonte.

Ecco perchè **Solatube® è Innovation In Daylighting**.

Quanto può valere un ambiente ben illuminato con **luce naturale** rispetto ad uno buio o ad uno penalizzato dalla posizione cardinale (ad esempio esposto a nord)?
La risposta penso sia già chiara a tutti: possiamo tranquillamente affermare che questi condotti regalano all'utilizzatore finale un ambiente trasformato, ed il risultato finale supera sempre di gran lunga le aspettative.

Le applicazioni sono le più disparate: bagni ciechi, cabine armadio, corridoi poco luminosi o senza finestre, mansarde, vani scala e addirittura taverne.

Un esempio molto eloquente è riportato nelle foto qui sotto: in questo caso il condotto tubolare è stato fatto uscire in giardino, passando da una bocca di lupo, per arrivare fino in taverna, percorrendo una distanza di circa 7 metri e utilizzando 2 curve a 90°.
Questa è una delle tantissime applicazioni possibili.



La maggior parte delle applicazioni Solatube viene realizzata facendo passare il condotto sulla copertura. Si può ad esempio captare la luce che proviene da sud per portarla in un locale a nord: d'estate avremo la stessa luce di una stanza a sud con il vantaggio di avere la temperatura fresca che la posizione a nord garantisce.
Per capire quanto questi condotti siano efficaci si può sottolineare come l'utilizzo dei condotti Solatube dia la possibilità di ottenere il **RAI** (Rapporto Aero Illuminante): per legge ogni locale deve avere un certo numero di aperture per far entrare la luce solare, ed in generale l'area delle superfici illuminanti deve essere almeno 1/8 della superficie del locale stesso.
L'utilizzo dei condotti solari Solatube rappresenta quindi un enorme vantaggio perché senza l'utilizzo di questi dispositivi, in determinati contesti, non si avrebbe la possibilità di svolgere attività commerciali.

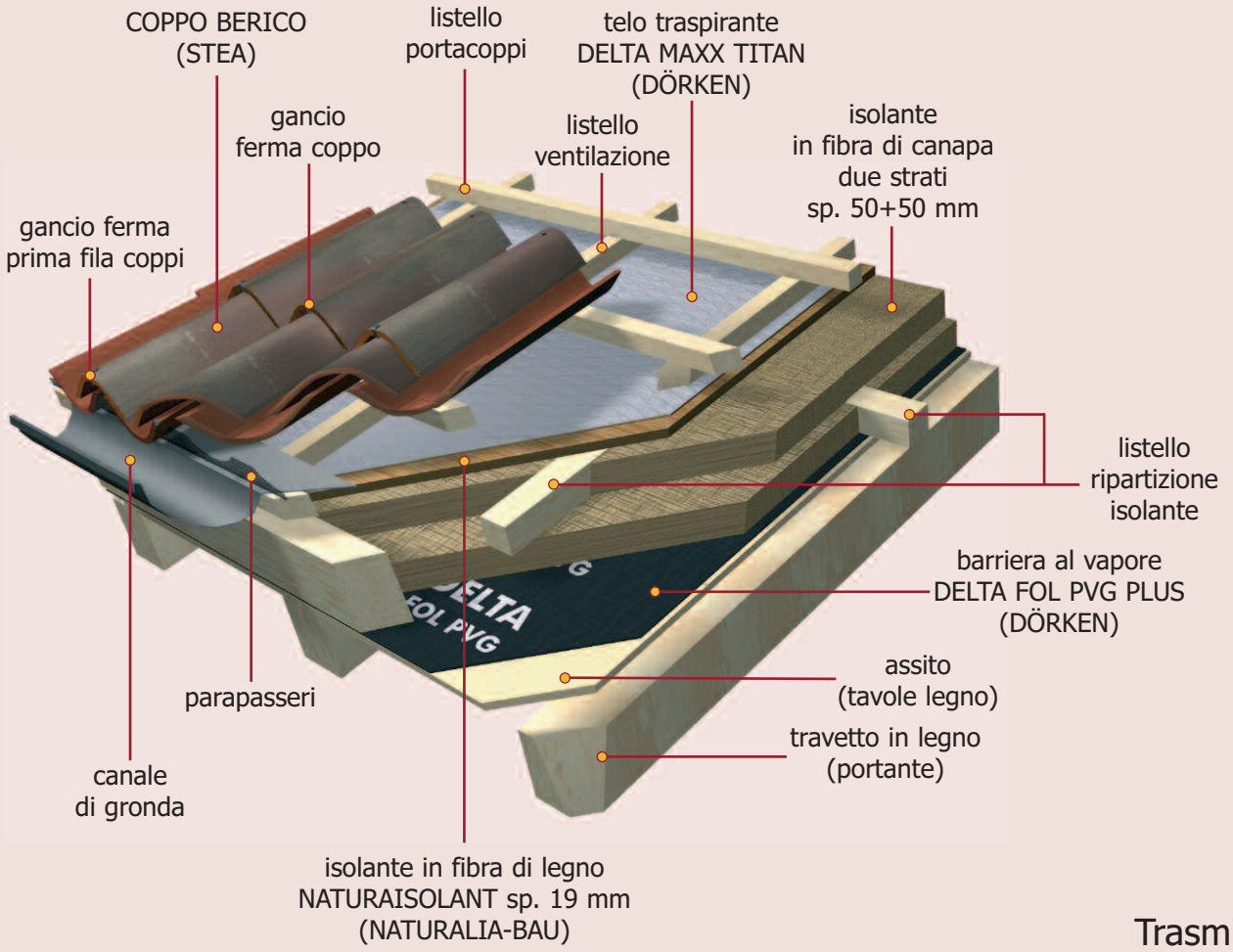
Illuminante è il caso di un intervento eseguito da Ediltosi s.r.l. presso i locali adibiti a cucina di una pizzeria da asporto all'interno del centro commerciale "Verona Uno" di San Giovanni Lupatoto (VR): in questo caso ci si è avvalsi della collaborazione del Politecnico di Milano per ottenere una relazione valutata positivamente dall'ULSS competente.

Davide Rava

SISTEMI TETTO: ALCUNE SOLUZIONI PROPOSTE DA STEA

Nel numero scorso di STEA News abbiamo presentato due dei nuovi "Pacchetti tetto" di STEA, la copertura Lessinia e la copertura Asiago, soluzioni costruttive che rispondono alle normative vigenti in termini di prestazioni termiche. In questo numero presentiamo altre due proposte, la copertura Euganeo e la copertura Berico.

COPERTURA EUGANEO



PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME STAZIONARIO

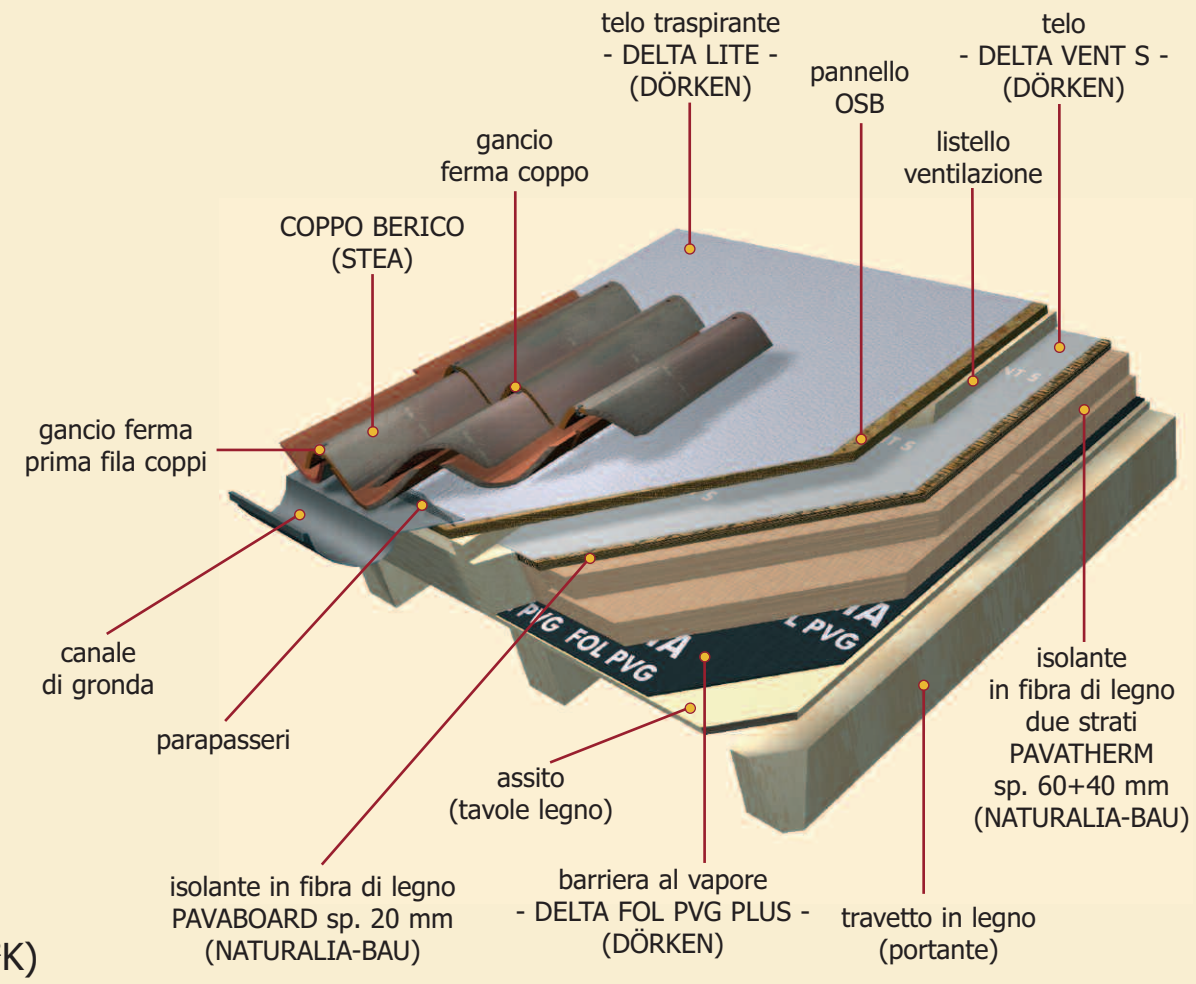
Massa frontale: M_f = 31,9 (kg/m²)
Conduttanza: C = 0,268 (W/m²K)
Resistenza termica: R_t = 3,727 (m²K/W)
Trasmittanza(*): U = 0,257 (W/m²K)

(*) U ≤ 0,30 (W/m²K) per la zona E dal 2010 secondo D.Lgs. 192 e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs. 311

PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME PERIODICO STABILIZZATO

Sfasamento temperatura: 9,55 ore
Trasmittanza termica periodica: U_{dyn} = 0,187 (W/m²K)

COPERTURA BERICO



PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME STAZIONARIO

Massa frontale: M_f = 32,5 (kg/m²)
Conduttanza: C = 0,304 (W/m²K)
Resistenza termica: R_t = 3,294 (m²K/W)
Trasmittanza(*): U = 0,289 (W/m²K)

(*) U ≤ 0,30 (W/m²K) per la zona E dal 2010 secondo D.Lgs. 192 e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs. 311

PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME PERIODICO STABILIZZATO

Sfasamento temperatura: 10,37 ore
Trasmittanza termica periodica: U_{dyn} = 0,179 (W/m²K)

PAULETTI SUPERFICI: LO SHOWROOM

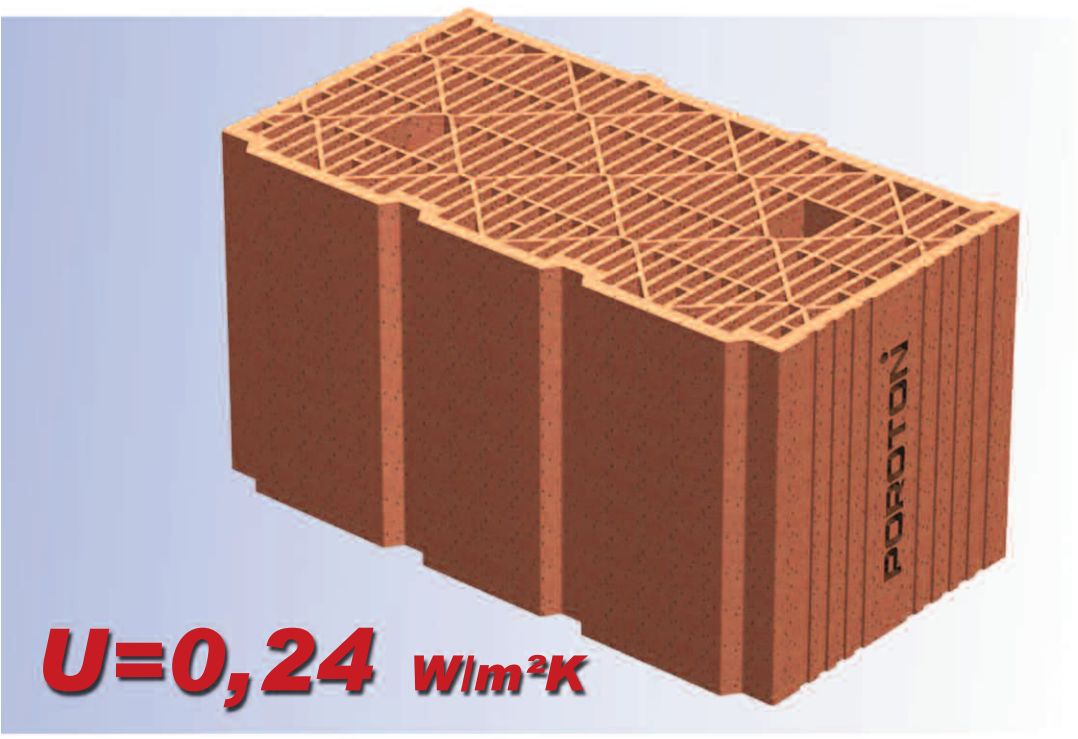
Pauletti s.r.l. è lieta di annunciare l'apertura del suo nuovo showroom, Pauletti Superfici, interamente dedicato all'arredo del bagno. La cura in ogni particolare, la scelta attenta di materiali e forme, la capacità di accostare linee e colori con gusto ed originalità rendono la nuova superficie espositiva un negozio dove si respira un'aria diversa, raffinata ed al tempo stesso piacevolmente rilassante. Si possono trovare le firme piú prestigiose ed i marchi piú innovativi del settore: mobili da bagno, box doccia, accessori, superfici in legno, mosaici e pietre, materiali speciali dalle eccezionali caratteristiche tecniche e funzionali, in grado di conferire un look inusuale e modernissimo, dal forte impatto emotivo.
Entrare nello showroom Pauletti Superfici significa trovare non solo una gamma completa di soluzioni d'arredo e pavimenti per il vostro bagno, ma anche essere seguiti nella progettazione e realizzazione di un bagno su misura, rispondente ai vostri desideri: un ideale che diventa realtà, dove dimensioni e massima funzionalità trovano il giusto equilibrio. Un altro passo nel segno dell'avanguardia, firmato Pauletti.

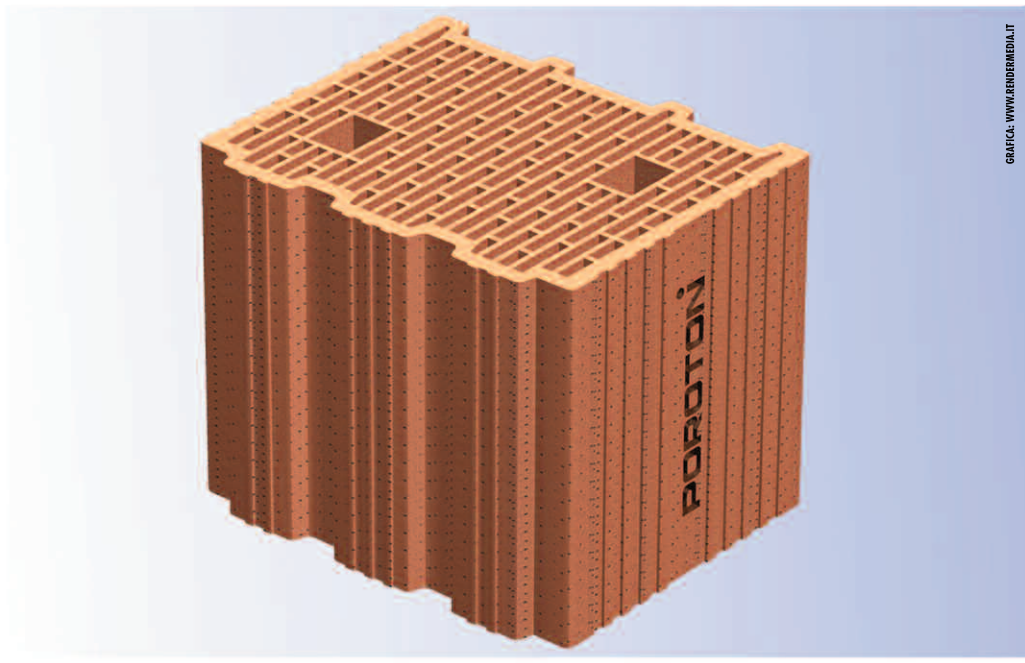
PAULETTI
SUPERFICI

Pauletti Superfici
Via Quattro Spade, 18 B
37121 Verona - Italia
Tel 045.2080237 - Fax 045.2080238
paulettisuperfici@pauletti.it
www.paulettisuperfici.it

FORNACI Zanrosso

NUOVA GEOMETRIA = ECONOMIA + ECOLOGIA





NUOVO ECO PLAN PLUS RETTIFICATO		NUOVO ATP PLUS MALTA TRADIZIONALE		NUOVO ATP PLUS MALTA TERMICA	
30	U= 0,34	30	U= 0,36	30	U= 0,34

NOTA: POSTI IN OPERA CON TERMOINTONACO

I blocchi della serie APT PLUS prodotti negli spessori di **25, 30, 35, 38, 42, 45** cm, sono ora disponibili nella loro versione "rettificata" **ECO PLAN Plus**.

ECO PLAN PLUS RETTIFICATO		ATP PLUS MALTA TRADIZIONALE		ATP PLUS MALTA TERMICA	
38	U= 0,279	38	U= 0,297	38	U= 0,279
42	U= 0,266	42	U= 0,283	42	U= 0,266
45	U= 0,241	45	U= 0,258	45	U= 0,241

NOTA: POSTI IN OPERA CON TERMOINTONACO

Grazie ad un apposito macchinario, le facce di ogni singolo elemento sono perfettamente parallele.
Questo consente di eliminare il ricorso alla malta, incollando i vari corsi di muratura unosopra l'altro con uno strato finissimo di colla (2mm circa), realizzando edifici in cosiddetta **"Muratura rettificata"**.

Ai notevoli vantaggi che già fornisce l'impiego dei blocchi della serie **APT PLUS** si aggiungono così ulteriori migliorie dal punto di vista **TERMICO**, ossia l'eliminazione di tutti i ponti termici dovuti ai giunti orizzontali di malta.

Altri vantaggi riguardano l'acustica, la rapidità di posa in opera e la pulizia del cantiere, non dovendo utilizzare la malta.

IL NOSTRO UFFICIO TECNICO È A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INFORMAZIONI

FORNACI Zanrosso
VIA VISAN 38 - 36030 S.TOMIO DI MALO (VI) - TEL. 0445 588019 - FAX 0445 588018 - E-MAIL: INFO@ZANROSSO.COM - WEB: WWW.ZANROSSO.COM

RIVESTIMENTO A CAPPOTTO DI UN CAPANNONE IN LEGNO LAMELLARE

Il **rivestimento a cappotto** è una tecnologia costruttiva che attualmente riscuote molto successo in ambito residenziale, soprattutto per garantire un livello di isolamento termico adeguato rispetto ai requisiti prestazionali richiesti dalle nuove normative. Tale soluzione inizia ad essere presa in considerazione anche nella realizzazione di **edifici a destinazione industriale e commerciale**.

In questo articolo se ne presenta un'applicazionea concreta: si tratta del rivestimento di un capannone con pareti in legno lamellare in provincia di Rovigo.

L'edificio in oggetto presenta una struttura primaria portante in **legno lamellare**. Anche la struttura secondaria è costituita da pannelli in legno lamellare ma con sezioni ridotte rispetto agli elementi che compongono la struttura primaria.

Il rivestimento a cappotto dell'edificio era stato già previsto in capitolato dalla Direzione Lavori, con funzione di protezione delle pareti del manufatto dalle intemperie.

Le strutture in legno assemblate costituivano un'intelaiatura ottimale per l'applicazione del tamponamento mediante pannelli multistrato da 18 mm di spessore.

Prima dell'esecuzione del rivestimento a cappotto con pannelli **Celenit**, l'azienda produttrice delle strutture in legno ha foderato il capannone con un telo traspirante.

IL CANTIERE IN VETRINA

Inizialmente, si intendeva eseguire una semplice intonacatura dei pannelli in Celenit.

In seguito, dopo attente considerazioni sulle capacità prestazionali della finitura, si è optato per la **rasatura dell'involucro esterno**.

Descriviamo ora tutte le fasi di applicazione del rivestimento a cappotto.

Per prima cosa, lungo tutto il perimetro del fabbricato, partendo dalla base, è stato fissato un profilo in lamiera zincata a "L" che consentiva un perfetto allineamento dei pannelli del rivestimento a cappotto.

In seconda fase sono stati posati i pannelli Celenit N, calibrati e rettificati, con dimensioni pari a 120x61 cm e 60x61 cm, a seconda delle esigenze. Il fissaggio è avvenuto utilizzando nove viti da legno zincate 6x60 e nove rondelle in lamiera zincata del diametro di 6 cm per ogni pannello.
Dopo aver completato il fissaggio dei pannelli, è stato steso un primo strato di collante e rasante weber.cem AP40, per saturare i fori tra i pannelli di Celenit N.
La seconda e la terza mano di weber.cem AP40 è stata applicata per annegare e saturare la rete di fibra di vetro posata sul primo strato di collante.

I tre strati di collante e rasante sono stati applicati anche con lo scopo di irrobustire in maniera adeguata le pareti perimetrali del capannone, considerando l'altezza considerevole del manufatto ligneo (variabile tra gli 8 e i 12 metri).

Dopo aver atteso il tempo necessario per la completa asciugatura delle pareti di Celenit

N rasato, è stato applicato un rivestimento colorato a spessore weber.cote riviera con granulometria pari a 1,2 mm.
L'utilizzo di questo prodotto garantiva la realizzazione di una finitura più resistente e più idonea alla protezione di eventuali micro-fessurazioni che si potevano formare durante la fase di asciugatura. Una perfetta impermeabilizzazione non poteva invece essere garantita da una semplice finitura a pittura, per quanto di ottima qualità.

Roberto Fontana

SCHEDA CANTIERE	
Committente	Fioritalia scarl - Borsea (RO)
Progettista e Direttore Lavori	Marzolla arch. Paolo - Arquà Polesine (RO)
Impresa e coordinatore	Tosetto Enzo - Noventa Vicentina (VI)
Produttore struttura in legno	Due Emme Legnami s.r.l. - Montecchio Maggiore (VI)
Esecutore del rivestimento a cappotto	Edil Di.Ma - Asigliano Veneto (VI)
Fornitore materiali edili	Fontana Cav. Antonio s.a.s. - Orgiano (VI)
Aziende produttrici dei materiali edili	Pannelli Isolanti: Celenit s.p.a. - Onara di Tombolo (PD)
	Colle e rivestimento colorato: Saint Gobain Weber s.p.a. - Fiorano Modenese (MO)
	Viterie varie: Friulsider s.p.a. - San Giovanni al Natisone (UD)

DETRAZIONE IRPEF SUGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale
Acerbi & Associati
Via Napoli, 66 - 36100 - Vicenza
Tel. 0444 322866 - 0444 322705
Fax 0444 545075
info@studioacerbi.com -
www.studioacerbi.com

L'art. 2 comma 15 della L. n. 203/2008 - legge finanziaria per il 2009 - ha prorogato ulteriormente **fino all'anno 2011** le **agevolazioni tributarie** in materia di **recupero del patrimonio edilizio** relative:

- agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, nonché di manutenzione ordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali, per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2011;
- agli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti entro il 31 dicembre 2011 da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione entro il 30 giugno 2012.

Le agevolazioni IRPEF per gli interventi di ristrutturazione edilizia sono quindi estese alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2011, con le seguenti modalità:

- l'importo massimo di spesa sul quale calcolare la detrazione di imposta è determinato in euro 48.000 per unità immobiliare (e non più per ogni persona fisica che effettua la spesa);
- la detrazione (non si tratta di un rimborso di imposta ma di una detrazione, per cui ciascun contribuente ha diritto a detrarre annualmente la quota spettante nei limiti dell'imposta dovuta per l'anno in questione) è fissata nella misura del 36% delle spese sostenute dal contribuente, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo (5 quote per chi ha da 75 a 79 anni, 3 quote per chi ha 80 anni).

Per i lavori realizzati fino al 31 dicembre 2011 che consistono in mera prosecuzione di interventi iniziati in anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, occorre tenere conto anche delle spese sostenute negli anni precedenti.

Si segnala che nel disegno di legge Finanziaria per il 2010, al momento di redazione del presente articolo **in discussione in Parlamento, è prevista un'ulteriore proroga al 2012 dell'agevolazione 36%**, compreso l'acquisto di immobili facenti parte di edifici ristrutturati (in tale ultimo caso i lavori dovranno essere eseguiti entro il 31 dicembre 2012 e l'alienazione - o assegnazione - dell'immobile conclusa entro il 30 giugno 2013).

Per fruire della detrazione IRPEF sulle spese di ristrutturazione, i contribuenti sono tenuti a osservare i seguenti adempimenti (invariati rispetto a quanto previsto per gli anni precedenti):

- prima dell'inizio dei lavori è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori, redatta su apposito modello reperibile presso gli uffici locali o sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate. La dichiarazione, esente da imposta di bollo, deve essere inviata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara - Via Rio Sparto, 21 - 65129 Pescara;
- è necessario che le spese detraibili vengano pagate tramite bonifico bancario da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che paga e il codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento esecutore degli interventi. Per gli interventi realizzati sulle parti comuni condominiali, oltre al codice fiscale del condominio, è necessario indicare quello dell'amministratore o di altro condomino che provvede al pagamento. Alla regola che prevede che le spese vengano inderogabilmente sostenute tramite bonifico bancario fanno eccezione quelle relative agli oneri di urbanizzazione, alle ritenute di acconto operate sui compensi corrisposti ai professionisti, all'imposta di bollo e ai diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori;
- contestualmente alla comunicazione agli uffici finanziari, in tutti i casi in cui la normativa relativa alle condizioni di sicurezza nei cantieri prevede l'obbligo della notifica preliminare alla ASL, deve essere inviata all'Azienda sanitaria locale competente per territorio una comunicazione con raccomandata A.R. con i dati identificativi dell'impresa esecutrice dei lavori con esplicita assunzione di responsabilità, da parte della medesima, in ordine al rispetto degli obblighi posti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione.

L'indicazione in fattura del costo della manodopera è condizione per godere dell'agevolazione fiscale del 36%. L'obbligo non scatta solo se l'imprenditore edile o impiantistico è una ditta individuale, senza dipendenti (cioè un artigiano).

Al termine dei lavori di ammontare complessivo superiore a 51.645,68 euro, i contribuenti interessati debbono trasmettere al Centro Operativo di Pescara, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta in cui sono eseguiti i lavori in questione, la dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista iscritto negli albi degli ingegneri, architetti e geometri oppure da altro

tecnico abilitato all'esecuzione dei lavori.
I contribuenti interessati debbono altresì conservare le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e la ricevuta del bonifico bancario (la documentazione, che deve risultare intestata alle persone che fruiscono della detrazione, deve essere esibita a richiesta degli uffici finanziari).

I lavori per i quali spettano le agevolazioni fiscali sono quelli elencati nell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (precedentemente individuati dall'articolo 31, lettere a), b), c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457). Ha diritto alla detrazione anche chi esegue in proprio i lavori sull'immobile, per le sole spese di acquisto dei materiali utilizzati.
In particolare, la detrazione IRPEF riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono ammessi all'agevolazione solo se riguardano le parti comuni di edifici residenziali (come precisato nella risoluzione 84/E del 7 maggio 2007, le parti comuni interessate sono quelle indicate dall'art. 1117, n. 1 del C.C.; il suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i tetti e i lastricati solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili, tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune).

Sono pure ammessi al beneficio della detrazione gli interventi finalizzati:

- alla realizzazione di autorimesse o posti auto; possono avvalersi della detrazione anche gli acquirenti di box auto o posti auto pertinenziali già realizzati. In tal caso, però, la detrazione spetta limitatamente alle spese sostenute per la realizzazione, sempre che le stesse risultino comprovate da apposita attestazione rilasciata dal venditore;
- all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- al conseguimento di risparmi energetici;
- alla cablatura degli edifici;
- al contenimento dell'inquinamento acustico;
- all'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica degli edifici;
- all'esecuzione di opere interne.

Per una più puntuale elencazione degli interventi agevolabili può essere consultata la Guida dell'Agenzia entrate "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali" disponibile nel sito www.agenziaentrate.it nella sezione "Guide fiscali".

RACCOGLITORE STEA: UTILE STRUMENTO DI LAVORO

Con l'obiettivo di aumentare la qualità e il valore della propria offerta, **STEA seleziona sul mercato i migliori fornitori** di materiale edile, marchi leader per innovazione tecnologica, capacità di sviluppo e caratterizzati da un rapporto qualità-prezzo ottimale, facendoli diventare propri partner.

In tal modo il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti i prodotti più performanti, offrendo anche **preziosi servizi di consulenza tecnica** in merito alle diverse problematiche che si affrontano nella complessa realizzazione di un edificio o nell'ambito delle ristrutturazioni.

In questi ultimi anni, anche grazie alla globalizzazione e al sostegno della domanda, si è assistito ad un aumento esponenziale dell'offerta di prodotti che, se da una parte ha contribuito a soddisfare nuove esigenze progettuali, dall'altra ha concorso a generare una sensazione di disorientamento da parte di molti operatori del settore.

Per ovviare a questo problema, **il Gruppo STEA ha studiato alcuni pacchetti e soluzioni costruttive**, come i Sistemi Tetto STEA, scegliendo e miscelando tra loro i migliori prodotti presenti sul mercato dell'edilizia, potendo contare sul supporto e l'assistenza tecnica dei produttori coinvolti.

Il risultato di questo lavoro si è concretizzato nel **Raccoglitore STEA** che contiene una raccolta delle migliori soluzioni tecniche consigliate dal Gruppo, uno strumento di lavoro utilissimo che consente al tecnico o all'impresa di scegliere il sistema costruttivo migliore in base alle performance che intende ottenere.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare i rivenditori STEA.

GRUPPO STEA

DOVE SIAMO

1 STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.912341
E-mail: info@gruppostea.it
www.gruppostea.it

2 EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
E-mail: info@edilberica.it
www.edilberica.it

3 EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36
36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it

4 EDILTOSI s.r.l.
Via Nazionale, 157
37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@ediltosi.it
www.ediltosi.it

5 Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)
Via dell'artigianato, 2
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334
E-mail: monteforte@ediltosi.it

6 FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it

7 Materiali Edili LAZZARI s.r.l.
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it

8 LORENZATO s.a.s.
Via Vanzo Nuovo, 110
36043 Camisano Vicentino (VI)
Tel. 0444.610230 - Fax 0444.410303
E-mail: info@lorenzato.it
www.lorenzato.it

9 NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 62
37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com

10 PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37020 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694
E-mail: info@pauletti.it
www.pauletti.it

11 PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it

12 Show Room di Fara Vicentino (VI)
Via Ortigara, 2/b - 36030 Fara Vicentino

13 SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531
E-mail: sartore@gruppostea.it

14 TESVE s.r.l.
Via L. Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: malo@tesve.it

15 Filiale di Caldogno (VI)
Viale Pasubio, 2
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098
E-mail: info@tesve.it

16 Materiali Edili VIALETTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5
36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: vialetto@gruppostea.it

17 ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com
www.zacchiasrl.com

18 CENTROEDILE
Via B. Avesani, 20
37135 Verona
Tel. e Fax 045.8069159
E-mail: centroedile@gruppostea.it

19 EDILCARBONI s.n.c.
Via Montorio, 85
37131 Verona
Tel. e Fax 045.526555
E-mail: edilcarboni@gruppostea.it

20 GALZENATI s.a.s.
Via Porta San Zeno, 23
37123 Verona
Tel. 045.8030135 - Fax 045.8068211
E-mail: galzenati@gruppostea.it

21 GF SCALA s.r.l.
Via Monte S. Viola, 12
37134 Marzana (VR)
Tel. 045.8700998 - Fax 045.8709280
E-mail: edilizia.gfscala@tiscali.it

22 F.LLI POSENATO s.n.c.
Via Monti Lessini, 23 C
37132 Verona
Tel. e Fax 045.974136
E-mail: posenato@gruppostea.it